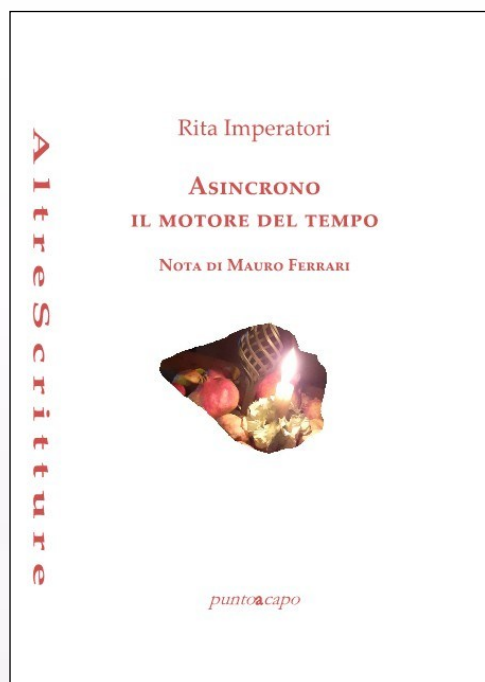


Cartella stampa



Collana AltreScritture

249. Rita Imperatori, *Asincrono il motore del tempo*, Nota di Mauro Ferrari, pp. 106, € 16,00 ISBN 978-88-6679-618-3

Rita Imperatori è nata e vive a Perugia.

Laureata in Lettere moderne e in Giurisprudenza, ha insegnato Italiano e Storia in Istituti di Istruzione Superiore delle province di Belluno e Perugia.

Ha pubblicato cinque raccolte di poesie, ottenendo riconoscimenti in importanti concorsi letterari. Nel catalogo puntoacapo è presente con *Di questo nostro esistere; Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi fossi* e *Asincrono il motore del tempo* (2026).

Nel 2021 le è stato conferito il Premio “Montale Fuori di Casa”.

Asincrono il motore del tempo

Asincrono il motore del tempo:
veloce dove s'avvita alla carne,
di tanto più lento nel fondo
in cui si forma il pensiero.

Per questo talora assistiamo stupiti
al fiorire di sogni e speranze
col vigore della prima stagione.

Solo che il gelo del dopo che avanza
di tutto spegne la forma e il colore,
perché nella carne ha fonte ogni cosa
che la mente registra, per poco godendo.

Il tempo non è mai uguale a se stesso: accelera sulla carne, rallenta nel pensiero, si contrae nel dolore e si dilata nel desiderio. È questo ritmo irregolare, ostinatamente umano, il protagonista della nuova importante raccolta di Rita Imperatori.

Con una voce matura, lucida e insieme tenera, l'Autrice interroga le grandi questioni che abitano la seconda parte dell'esistenza: il corpo che cambia, le rughe che bruciano come ustioni, l'amore che “duole più di un morso o un graffio” – perché “si è vivi per la carne” –, la memoria che frantuma e ricompone, la morte che “a volte è gentile”, ma anche l'attenzione ai temi sociali e politici, sotterranea ma forte. Non c'è resa, né compiacimento elegiaco: l'Autrice guarda al proprio invecchiare e a quello del mondo con dignità e una sensualità vibrante capace di trasformare la ferita in canto.

I versi, precisi e densi di immagini potenti, si muovono tra il quotidiano e il metafisico: un bulbo che fiorisce dimesso, un cane che offre uno slancio innocente, un orizzonte che non basta mai, un bacio antico che sfida il tempo.

Asincrono il motore del tempo è una meditazione profonda e commossa sull'incompiutezza umana, sulla tenacia del desiderio e sulla possibilità parziale ma sempre preziosa di trovare senso e calore nelle relazioni, nella parola, nella carne che ancora arde. (Mauro Ferrari)

